



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO: 5.6

Comune di Brindisi (BR)
ZES Adriatica Interregionale Puglia-Molise
Identificativo SUDZes:601211
zes.adriatica@cert.camcom.it

Oggetto: *Trasmissione pratica n. 00722810744-08112022-0954-SUDZes 601211 - 00722810744.*

Proponente: Poisedone S.r.L..

Rif. nota 00722810744-08112022-0954 prot 0064710 del 06/12/2022| prot ADAM 1506 del 19.01.2023|

[AC 376-23] Parere di competenza

In riferimento alla nota del comune di Brindisi trasmessa attraverso lo Sportello Unico digitale per le ZES Adriatica Interregionale Puglia – Molise, acquisita agli atti al prot. n. 1506 del 19.01.2023, relativa all'istanza di "Autorizzazione Unica Ambientale", con la presente si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in epigrafe, si prende atto che il progetto riguarda l'installazione di opportuni sistemi di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche e reflue domestiche riguardanti un'area sulla quale è in progetto la "realizzazione di una

¹Piano di Gestione Rischio Alluvioni, del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2021-2027) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell'1/12/2022 pubblica su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Piastra Logistica dell'Ultimo Miglio Brindisi – Litoranea Salentina” di proprietà della Poseidone srl; il tutto come meglio descritto negli elaborati tecnici.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), si rileva che l'area di progetto lambisce il reticolo idrografico riprodotto nella cartografia allegata al PGRA, (shape file del PGRA in argomento di libero download all'indirizzo: www.distrettoappenninomeridionale.it/images/_PGRA/II%20ciclo%202019/Riesame%20mappe%20pericolosita%20e%20rischio/13_ITR161I020%20Regionale%20Puglia%20Interregionale%20Ofanto.rar) interessando aree assimilabili ad “Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali” e “Fasce di pertinenza fluviale”, vincolate ai sensi degli artt. 4, 6 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA). In queste aree la realizzazione degli interventi è subordinata alla redazione di uno specifico “studio Idraulico” che dimostri la sussistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica (riferite ad un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni, così come definito all'art. 36 delle N.T.A. del P.A.I.), sulla base di una accurata individuazione dei bacini idrografici sottesi alle opere indicate e conseguente modellazione dei deflussi idraulici sulla base delle caratteristiche morfologiche ed idrologiche delle aree interessate

Nella documentazione tecnica prodotta dalla società proponente risulta essere presente uno “Studio di compatibilità idrologica e idraulica”, previsto dagli artt. 4 e 6 e 10 delle richiamate N.T.A., a firma del Geol. Dott. Dario Fischetto da cui si evince che le aree allagabili sono esterne all'area ove sorgerà l'opificio.

Per quanto riguarda l'aspetto relativo allo smaltimento delle acque meteoriche e quelle reflue domestiche, sono presenti due relazioni “tecnico descrittive” dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche a firma del Geol. Dott. Maurizio De Rinaldis che descrive esaurientemente la modalità di raccolta delle acque, il dimensionamento dell'impianto e delle canalizzazioni. In particolare, per quanto riguarda il recapito finale delle stesse, al netto del riutilizzo, dalla relazione si evince che sarà costituito da due trincee drenanti disperdenti che risultano adeguatamente dimensionate. Il franco di sicurezza che si avrà tra il fondo delle trincee drenanti e la falda acquifera sono, rispettivamente di 3,82 metri per quella da destinare a recapito finale delle acque meteoriche e di 4,33 metri per quelle da destinare a recapito finale delle acque reflue domestiche. Inoltre, in merito al disposto al Capo I, articolo 7 comma 1 del R.R. della regione Puglia n. 26 è stata verificata



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

l'assenza di pozzi ad uso potabile entro una fascia di 200 metri dal punto di immissione. Il franco di sicurezza a parere della scrivente Autorità risulta idoneo per lo smaltimento delle acque atteso che il coefficiente di permeabilità K, misurato in situ, ha dato come valori $3,13 \times 10^{-7}$ m/s.

Questa Autorità di Bacino Distrettuale esprimere parere favorevole di compatibilità al P.A.I. e al P.G.A con le seguenti prescrizioni:

- La società proponente deve accertarsi che rispetto al punto di scarico delle acque trattate, non vi siano opere di captazione di acque sotterranee ad uso irriguo a distanza di 250 m e ad uso potabile a distanza di 500 metri dal recapito finale.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore
Istruttoria pratica:
Geom Stefano Savino